

HO VISTO COSE...
di Nicoletta Melone

I GANGSTER HANNO STILE



Gessati, cappelli, garofani all'occhiello. E tanto di quel whisky che nemmeno in *Mad Men*. Se pensate che nessuno **sappia portare un Borsalino** come un newyorkese degli anni Cinquanta, date un'occhiata a certi gangster degli anni Venti. Belli e dannati in armaniani cappotti oversize con collo a scialle. Il Grande Gatsby con il colpo in canna. Sfilano, elegantissimi, in **Boardwalk Empire-L'impero del crimine** (venerdì alle 21 su Sky Cinema 1 HD), nuova serie tv ideata da Terence Winter (il "padre" de *I Soprano*) e prodotta



Una scena di
Boardwalk Empire.

da Martin Scorsese, che per realizzarla ha investito 60 milioni di dollari. Il solo episodio pilota, diretto personalmente dal regista, ne è costato 18. Cifre da Hollywood per un telefilm concepito come un minicolossal a puntate che ricostruisce con lusso sfrenato e maniacale precisione l'**Atlantic City dell'età del jazz** e di **Al Capone**. Per *Usa Today* "la miglior serie tv della stagione". Una gangster story alla *Gangs of New York* sospesa tra paillettes e frangette, doppiopetti e bourbon doppi (di contrabbando) che mostra i primi intrecci tra boss e politica, proibizionismo e tangenti. Al centro del racconto Nucky Thompson, deputato corrotto (Steve Buscemi), e Jimmy (Michael Pitt), il suo giovane autista con aspirazioni da picciotto. Sullo sfondo, il lungomare di Atlantic City, dove le auto sfrecciano sparacchiando nella notte e il "discorso del predellino" si fa con le mitragliette.